

COMUNE DI BARI

Decreto 10 agosto 2017, n. 24

Rettifica e integrazione procedimento espropriativo.

IL DIRETTORE

Premesso che:

con provvedimento sindacale prot. n. 315016 del 28.12.2015, è stato conferito alla sottoscritta Dott.ssa Antonella Merra l'incarico di direzione del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa della Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici;

il nuovo organigramma e funzionigramma comunale - approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 331 del 06/06/2012 modificata dalle deliberazioni n.511/2012 e n. 14/2013 – attribuisce alla Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici – Settore espropriazioni e Gestione Amministrativa la competenza nell'adozione dei provvedimenti amministrativi e degli adempimenti connessi, relativi a tutte le procedure espropriative, ai sensi del D.P.R. n. 327/01 e della L.R. n. 3/05;

è stato valutato l'articolo 6-bis della legge 241/90 secondo cui «il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale» ed appurata l'insussistenza di cause di astensione e conflitto di interessi nel caso di specie;

con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2008/00050 del 23/05/2008 è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di sistemazione a verde attrezzato ed a parcheggio dell'area sita in Bari al Largo 2 Giugno, tra via della Costituente e via della Resistenza, dando contestualmente atto che "l'approvazione del presente progetto preliminare in questione, da parte dell'organo consiliare, costituisce variante degli strumenti urbanistici e riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio" in quanto come indicato nelle premesse l'area oggetto di intervento è tutta tipizzata dal vigente Piano Regolatore quale area a verde pubblico – verde di quartiere ed "essendo scaduto il vincolo preordinato all'esproprio, imposto sull'area in questione e divenuto efficace con l'atto di approvazione del piano urbanistico generale è necessario procedere alla riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 6 e art. 12 comma 3 della L.R. 22 febbraio 2005 n. 3";

con Delibera di Giunta Comunale di Bari n 328 del 29/05/2013, pubblicata all'Albo Pretorio on-line del comune di Bari dal 3/06/2013 al 17/06/2013, è stato approvato il progetto definitivo dell'opera in questione con contestuale dichiarazione di pubblica utilità della su citata opera da realizzarsi;

ai sensi dell'art. 12. comma 3 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è divenuta, pertanto, efficace in data 19/06/2013 a seguito della avvenuta esecutività dell'atto;

come previsto dal combinato disposto degli art.li n. 3 comma 2, n. 17 comma 2 e n. 20 commi 1 e 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 s.m.i., si è proceduto a comunicare alle ditte interessate la data di acquisizione di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, i beni immobili oggetto di esproprio con una descrizione sommaria degli stessi, l'importo calcolato quale indennità di espropriazione al mq, invitandole al contempo a prendere visione della documentazione attestante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed a presentare, nei trenta giorni successivi osservazioni scritte, documenti ed ogni elemento utile per una diversa determinazione del valore da attribuire all'area da espropriare, anche in base a relazioni esplicative;

con Deliberazione del 11 novembre 2016 n.734 la Giunta Comunale, in accoglimento di alcune delle osservazioni presentate, ha rilevato che l'area di cui trattasi nel Piano Regolatore Generale del Comune di Bari è tipizzata a "Verde pubblico - verde di quartiere" e che, pertanto sulla stessa area vige un vincolo conformativo sorto a seguito dell'approvazione del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Bari, che l'opera in oggetto è pertanto conforme alle previsioni del vigente Piano Regolatore Generale e che l'area oggetto di intervento è da considerarsi con potenzialità edificatorie così come disposto dall'art.31 delle Norme Tecniche di Attuazione allegate al vigente Piano regolatore Generale Comunale;

con la sopra citata Deliberazione del 11 novembre 2016 n.734, inoltre, la Giunta Comunale ha approvato l'aggiornamento del piano particellare di esproprio, variato limitatamente al valore da attribuire alle singole aree, poiché è stato necessario determinare l'indennità di esproprio ai sensi dell'art.37 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e non dell'art.40, così come erroneamente indicato nell'elaborato "Tav. 25 Piano di esproprio" allegato al progetto definitivo approvato con la Delibera di Giunta Comunale n.328 del 29.05.2013;

con Decreto Dirigenziale n. 36 del 15/11/2016 ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPR n. 327/2001 è stata determinata ed offerta alle ditte espropriande l'indennità provvisoria di espropriazione, con l'invito in caso di condivisione dell'importo offerto a depositare ai sensi dell'art. 20, comma 8, nei successivi trenta giorni a presentare la comunicazione di accettazione della indennità offerta e nei successivi sessanta, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene, maturando così il diritto a percepire, all'atto della liquidazione, un ulteriore importo pari al 10% dell'importo offerto ai sensi del comma 2 dell'art. 45 del DPR 327/2001 e s.m.i., atteso che la procedura riguarda un'area con potenzialità edificatorie;

dato atto che

con Decreto Dirigenziale n. 39/2016 del 30/12/2016 è stato disposto la costituzione di un deposito così come meglio sotto esemplificato presso il M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, a garanzia delle sotto elencate ditte catastali ed interessati dalla procedura in oggetto e che non hanno condiviso l'indennità offerta:

Pos.	Ditta Catastale	Nata	Codice Fiscale	Diritto e quota	F.M.	P.IIa	Superficie Esproprio
2	Conte Rosa	GROTTAGLIE 23/12/59	CNTRSO59T63 E205Q	Proprietà 1/3	114	86	6430
	Giammatteo Eugenia	BARI 23/08/89	GMMGNE89M6 3A662E	Proprietà 1/3			
	Giammatteo Gennaro Alessandro	BARI 17/04/83	GMMGNR83D1 7A662F	Proprietà 1/3			
3	CATALANO Mercedes	BARI 16/01/50	CTLMCD50A56 A662E	Proprietà 1/3	114	106	1600
	CATALANO Magda	BARI 26/10/51	CTLMGD51R66 A662X	Proprietà 1/3			

vista l'assenza di opposizioni di terzi per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, il succitato Decreto n. 39/2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 5 del 12-1-2017, è divenuto esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento di questa formalità;

dato atto che

le signore Conte Rosa, Giammatteo Eugenia e il signor Giammatteo Gennaro Alessandro con nota prot. 82333 del 04/04/2017 hanno chiesto l'avvio della procedura di svincolo degli importi depositati a proprio favore presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari (già Cassa Depositi e Prestiti) a titolo di acconto e con riserva di chiedere in sede giurisdizionale ovvero di ottenere mediante componimento bonario l'importo effettivamente spettante ai sensi dell'art.26 comma 5 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.;

le signore Conte Rosa, Giammatteo Eugenia e il signor Giammatteo Gennaro Alessandro, sempre con la sopracitata nota, hanno dichiarato di esser consapevoli che gli importi da svincolare potrebbero essere oggetto di ritenuta fiscale del venti per cento nel caso in cui le aree oggetto di ablazione rientrino nelle ipotesi di cui all'art.35 D.P.R. 327/2001, di assumersi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi manlevando il Comune di Bari nel modo più ampio, per sé e per i loro successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, da ogni e qualsiasi obbligazione di corrispondere compensi di alcun genere a titolo di risarcimento

danni, indennizzi, rimborsi, ecc... ;

che contestualmente hanno chiesto che qualora gli importi di cui alla sopra citata istanza di svincolo non fossero già oggetto di effettivo deposito presso il M.E.F. che l'importo pro quota loro spettante venisse versato in loro favore;

visti i criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza a cui l'attività amministrativa deve tendere, con determinazione dirigenziale n. 2017/160/00765 del 17/05/2017 si è proceduto alla liquidazione indennità di esproprio provvisoria ai sensi dell'art.26 comma 5 del DPR 327/01 e s.m.i. in favore della ditte catastale Conte Rosa, Giammatteo Eugenia E Giammatteo Gennaro Alessandro in luogo del deposito presso il M.E.F.;

dato inoltre atto che

con Decreto Dirigenziale n. 40/2016 del 30/12/2016 è stata disposta l'avvio della procedura di liquidazione in favore delle ditte che hanno comunicato di accettare l'importo offerto quale indennità d'esproprio definitiva, presentando l'autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene, maturando così il diritto alla corresponsione delle somme accettate, tra cui anche la ditta catastale Catalano Maurizia, CTLMRZ55E51A662B, proprietaria di 1/3 pro indiviso del suolo identificato al catasto al F.M. 114 con la particella n. 106 di mq 1600 che ha condiviso l'importo offerto di € 22.400,00 per la sua quota di diritto;

che a seguito di ulteriore e più approfondita verifica della documentazione trasmessa dalla signora Catalano è emersa la necessità di una integrazione documentale;

ai sensi del comma 12 dell'art. 20 del DPR 327/01 e s.m.i. l'autorità espropriante, anche su richiesta del promotore dell'espropriazione, può altresì emettere ed eseguire il decreto di esproprio, dopo aver ordinato il deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa depositi e prestiti qualora il proprietario abbia condiviso la indennità senza dichiarare l'assenza di diritti di terzi sul bene, ovvero qualora non effettui il deposito della documentazione di cui al comma 8 nel termine ivi previsto ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante;

ritenuto

pertanto, di dover procedere alla rettifica di ambedue i decreti n.39 e n.40, provvedendo a:

eliminare dal decreto n.39 la parte che disponeva il deposito per la posizione n.2, (intestatari Conte Rosa, Giammatteo Eugenia e Giammatteo Gennaro Alessandro), in quanto si è provveduto già alla liquidazione diretta agli espropriati ;

integrare il deposito disposto nel decreto n.39 pos.3 di cui alla tabella che precede, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, già Cassa Deposito e Prestiti, dell'indennità d'esproprio offerta alla ditta catastale Catalano Maurizia, CTLMRZ55E51A662B, proprietaria di 1/3 pro indiviso del suolo identificato al catasto al F.M. 114 con la particella n. 106 di mq 1600, che ha condiviso l'importo offerto per la sua quota di diritto ma che, a seguito di ulteriore e più approfondita verifica della documentazione trasmessa dalla signora, necessita di una integrazione documentale, ai sensi del comma 8 dell'art. 20 del DPR 327/01 e s.m.i.;

provvedere a rettificare il decreto n. 40 eliminando la parte in cui veniva disposto l'avvio della procedura di liquidazione in favore della signora Catalano Maurizia, CTLMRZ55E51A662B, proprietaria di 1/3 pro indiviso del suolo identificato al catasto al F.M. 114 con la particella n. 106 di mq 160;

atteso che

per garantire eventuali diritti di terzi ai sensi dell'art. 26 commi 1, 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento verrà pubblicato sul B.U.R. - Puglia;

visti

la Legge 22/10/1971 n.865 e s.m. ed integrazioni;

il Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267;

il D.P.R. 08/06/2001 n.327 e s.m. ed integrazioni;

tutto ciò premesso,

DECRETA

la rettifica del decreto dirigenziale di deposito al MEF, n. 39 del 30/12/2016 eliminando la parte che disponeva il deposito per la posizione n.2 (intestatari Conte Rosa, Giammatteo Eugenia e Giammatteo Gennaro Alessandro), in quanto si è provveduto già alla liquidazione diretta agli espropriati a garanzia dell'esproprio della particella n. 86 del foglio n. 114 di mq 6430;

integrare la costituzione del deposito disposto nel decreto n.39 pos.3 della tabella di cui sopra, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, a garanzia delle ditte catastalmente iscritte quali proprietarie dell'immobile interessato dalla procedura in oggetto, il tutto come, di seguito meglio rappresentato a rettifica parziale di quanto disposto con il decreto n.39 :

Pos.	Ditta Catastale	Nata	Codice Fiscale	Diritto e quota	F.M.	P.IIa	Superficie Esproprio	Importo da Depositare
3	CATALANO Mercedes	BARI 16/01/50	CTLMCD50A 56A662E	Proprietà 1/3	114	106	1600	€ 67.200,00
	CATALANO Magda	BARI 26/10/51	CTLMGD51R 66A662X	Proprietà 1/3				
	Catalano Maurizia		CTLMRZ55E 51A662B	Proprietà 1/3				

la rettifica del decreto dirigenziale n.40 di liquidazione della indennità provvisoria del 30/12/2016 eliminando la parte in cui veniva disposto l'avvio della procedura di liquidazione in favore della signora Catalano Maurizia, CTLMRZ55E51A662B, proprietaria di 1/3 pro indiviso del suolo identificato al catasto al F.M. 114 con la particella n. 106 di mq 160 0 per le motivazioni di cui in narrativa;

confermare per tutto quanto non modificato con il presente decreto, il contenuto dei decreti n. 39 e n.40 del 30.12.2016;

disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e s.m.i

di avvisare, inoltre, gli aventi diritto che:

contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;

per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il Direttore del Settore
dottoressa Antonella Merra